



IV REPORT NAUTICA E TURISMO NAUTICO IN SICILIA

OTTOBRE 2025



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo



UNIONCAMERE
SICILIA



Report realizzato per ASSONAUTICA – PALERMO

Editor: Observatory of Tourism for Island Economies - OTIE

Realizzato: ottobre - 2025

Autori

Prof. Giovanni Ruggieri - Palermo University – Coordinamento

Dott. Martina Saladino – Ricercatore OTIE

Dott. Rosamaria Staiano – Ricercatore - OTIE

Contatti

Observatory of Tourism for Island Economy

secretariat@otie.org

www.otie.org

Telefono 091-9294917 / +39 3513064307

Sommario

PRESENTAZIONE DEL REPORT	4
PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE	6
1. LA BLUE ECONOMY	7
2. L'INDUSTRIA NAUTICA	13
3. DIMENSIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO.....	15
4. LA NAUTICA IN SICILIA	20
5. COMPARTO TURISMO NAUTICO IN SICILIA	29
6. NOVITÀ LEGISLATIVE REGIONALI SUL TURISMO NAUTICO	33
7. FOCUS CHARTER SICILIA.....	35
BIBLIOGRAFIA.....	38
FONTI DEI DATI.....	39
INDICE TABELLE E FIGURE	40
APPENDICE	42

PRESENTAZIONE DEL REPORT

Un appuntamento ormai consolidato, una tappa fondamentale per fare il punto sul turismo nautico in Sicilia.

È la quarta edizione del Report sul Turismo Nautico in Sicilia, su cui Assonautica Palermo ha fortemente credito e continua certamente a credere quale principale punto di partenza per una corretta programmazione del settore.

Ribadiamo, infatti, con grande forza la necessità che si proceda a una rinnovata attenzione complessiva dell'intero sistema, attraverso una visione d'insieme trasversale tra tutti i rami dell'Amministrazione regionale interessati.

Visione, programmazione ed investimenti rappresentano un unicum che consentirà un rafforzamento del settore, nel solco di quelli che sono i dati incoraggianti degli ultimi anni che hanno caratterizzato il comparto ma che, oggi, devono essere viepiù accompagnati nel percorso di consolidamento.

Quest'anno il Report nasce da una collaborazione con l'OTIE, al quale non possiamo che rivolgere un sincero ringraziamento e, in particolare, al suo Presidente Prof. Giovanni Ruggieri, per la sempre dimostrata attenzione per il settore, oltre che il prezioso supporto scientifico, nonché al team di lavoro, composto dalle dott.sse Martina Saladino e Rosamaria Staiano.

Dei ringraziamenti particolari vanno certamente rivolti all'Assessore Regionale al Turismo, On. Elvira Amata, alla Rete Nautica del Mediterraneo e a Unioncamere Sicilia con il relativo Osservatorio per la costante collaborazione.

Avv. Andrea Ciulla
Presidente Assonautica Palermo

PREFAZIONE

Desidero esprimere il mio più vivo apprezzamento ad Assonautica e all'Osservatorio sul Turismo delle Isole OTIE per la realizzazione di questo report sul turismo nautico in Sicilia, frutto di un'analisi approfondita e di uno sguardo strategico e attento sul comparto di riferimento. In una fase storica segnata da tensioni internazionali, transizioni ambientali, digitalizzazione, concorrenza e nuove forme di mobilità turistica, l'Assessorato Regionale Turismo, Sport e Spettacolo assume, in tale contesto, un ruolo centrale nel tracciare la rotta che la Sicilia intende seguire. Sappiamo bene che la nostra regione, con i suoi oltre 1.000 chilometri di costa, arcipelaghi e mari ricchi di biodiversità, possiede un patrimonio naturale che costituisce un asset altamente competitivo per la nautica. Al contempo, siamo consapevoli che la piena espressione di questo potenziale richiede una forte regia pubblica, coesione istituzionale, scelte politiche coraggiose e, soprattutto, una continua condivisione e sinergia con tutti gli operatori della filiera nautica. Ecco che, in tale contesto, il turismo nautico rappresenta un segmento strategico capace, attraverso il mare, di richiamare turismo di qualità, flussi internazionali e di contribuire ad accrescere l'economia del mare e, di riflesso, quella delle aree interne. Ad oggi, la Sicilia registra un trend di crescita positivo del comparto e tale elemento – che raccogliamo con grande soddisfazione – emerge anche dai dati del report. Un segmento, quello del turismo nautico internazionale, che tende a distribuire la domanda su un arco temporale più ampio rispetto al turismo balneare nazionale. Attraverso incentivi, promozioni mirate e proposte turistiche integrate, puntiamo a distribuire i flussi oltre l'estate e a diffondere benefici economici verso comunità costiere meno conosciute, rafforzando, in tal senso, obiettivi prioritari della nostra programmazione, quali la destagionalizzazione dei flussi e la delocalizzazione dell'offerta turistica. In un contesto politico che richiede azioni efficaci e una visione di lungo respiro, l'Assessorato è fortemente impegnato a fare della nautica un elemento strutturale dello sviluppo siciliano, in equilibrio tra natura e crescita, offshore e territori, potenzialità internazionali e radicamento locale. Pertanto, colgo nell'elaborazione dei contenuti del report un'opportunità che certamente consentirà di condividere le informazioni contenute e di offrirle alle valutazioni più ampie legate alle strategie e alle politiche turistiche regionali in questo settore.

Più in generale, e in piena condivisione con lo spirito che anima l'elaborazione del Report, possiamo affermare che questo Assessorato guarda con attenzione al mare come luogo d'incontro e alle economie del mare come direttrici utili a generare lavoro e futuro per tutte le comunità costiere della Sicilia.

On. Elvira Amata

Assessore Regionale Turismo Sport e Spettacolo – Regione Siciliana

INTRODUZIONE

Il IV Report sulla Nautica e sul Turismo Nautico in Sicilia nasce con l'obiettivo di offrire una fotografia aggiornata e analitica di un comparto che rappresenta un pilastro strategico per l'economia regionale e per la competitività del sistema turistico isolano. In un contesto in cui, la nautica siciliana si trova di fronte a sfide e opportunità che richiedono una visione integrata e scelte programmatiche di lungo periodo.

Il settore, nel 2024, conta 1.713 imprese registrate e 6.341 addetti, confermandosi come una filiera articolata e complessa, che spazia dalla cantieristica alla manifattura, dai servizi di manutenzione e refit al turismo nautico. Nonostante una lieve contrazione del numero di imprese rispetto al 2022, il comparto mostra segnali di resilienza e capacità di adattamento. In particolare, il segmento dei servizi di manutenzione e refit si distingue come il vero motore di crescita: con 499 imprese e 2.224 addetti nel primo trimestre 2025, rappresenta il 35,6% dell'occupazione totale della filiera, evidenziando una domanda crescente di servizi ad alta specializzazione.

Il turismo nautico, pur avendo registrato una flessione nel triennio (da 387 imprese nel 2022 a 360 nel 2024), mostra segnali di ripresa: nel primo trimestre 2025 si contano 363 imprese attive e 970 addetti, con una dinamica positiva che riflette l'interesse crescente per il charter e il noleggio, anche grazie alle nuove definizioni normative introdotte dalla Legge regionale n. 6/2025, che riconosce strutture come marina resort e alloggi nautici diffusi. Queste innovazioni aprono scenari interessanti per la destagionalizzazione e la diversificazione dell'offerta turistica.

Dal punto di vista territoriale, Palermo e Messina si confermano poli principali della filiera, mentre Catania consolida la sua posizione come terzo hub. La distribuzione degli addetti riflette questa geografia: Palermo guida con 1.776 occupati, seguita da Messina (1.457) e Catania (783). Sul piano economico, oltre il 70% delle imprese opera con fatturati inferiori a 100 mila euro, ma si osserva una crescita nelle fasce di produzione medio-alte, segnale di un progressivo consolidamento delle strutture più competitive.

Il report analizza inoltre la dotazione infrastrutturale, evidenziando una riduzione dei porti turistici (-1.500 posti barca tra 2022 e 2024) e un incremento dei punti di ormeggio, mentre sul fronte delle competenze si registra un aumento delle nuove patenti nautiche (+393 rispetto al 2023), indicatore di un ricambio generazionale in atto.

In sintesi, la nautica siciliana si conferma un settore vitale, con una forte vocazione ai servizi e un potenziale di crescita legato all'innovazione, alla sostenibilità e alla capacità di attrarre flussi turistici di qualità. Questo report vuole essere uno strumento operativo per imprese, enti e decisori pubblici, offrendo dati, analisi e insight utili a orientare investimenti e strategie in un contesto competitivo in continua evoluzione.

Prof. Giovanni Ruggieri

Presidente Osservatorio sul Turismo delle Economia delle Isole - OTIE

1. LA BLUE ECONOMY

Nel XIII Rapporto Nazionale sull'Economia del Mare (2025), viene indicato il contributo dell'economia del mare che in Italia ha un'incidenza dell'11,3% sull'economia nazionale.

La Blue Economy vale l'11,3% dell'economia italiana

Il valore aggiunto diretto, sommato a quello indiretto, fa registrare oltre 216 miliardi di euro. Questa economia è in grado di sviluppare una fitta rete di interdipendenze che comprende attività primarie e secondarie connesse al mare, ma anche attività, servizi e produzioni complementari.

Nel 2024 le imprese del mare crescono del +2,1%

In Italia - secondo OSSERMARE - nel 2024, le imprese dell'economia del mare sono 232.841 unità (+2,1% rispetto al 2023, ovvero 4.866 imprese in più) e rappresentano il 4% dell'intera base imprenditoriale nazionale; di queste, 114.559 hanno sede al sud e nelle isole.¹

Tabella 1.1: Le 5 regioni in cui è maggiore l'incidenza delle imprese dell'economia del mare - anno 2024

Quasi il 50% delle imprese blu è nel Mezzogiorno

REGIONE	INCIDENZA DELLE IMPRESE DELL'ECONOMIA DEL MARE SUL TOTALE
Liguria	10,90%
Sardegna	7,70%
Sicilia	6,40%
Lazio	6%
Calabria	5,70%

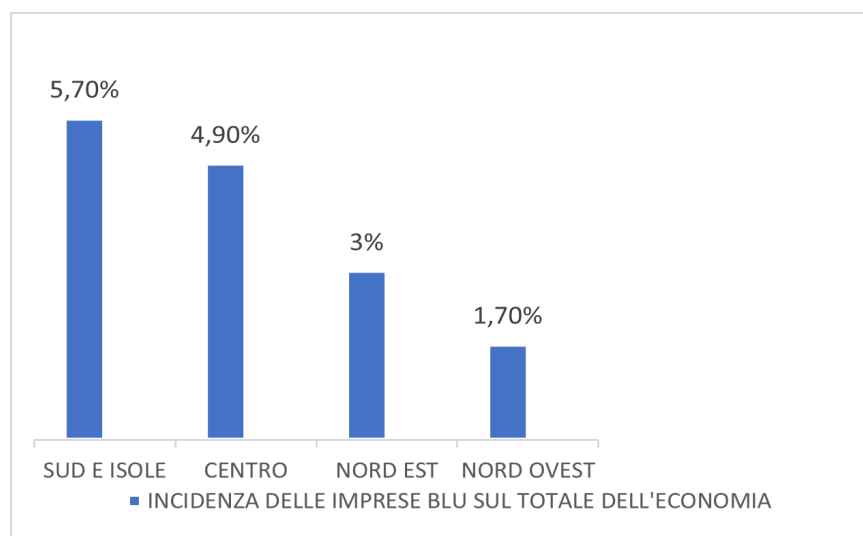
Fonte Elaborazioni OTIE su dati XIII Report OSSERMARE

¹ Fanno capo a questa ripresa i servizi di alloggio e ristorazione con un incremento del 4,2%.

La tabella 1.1 indica le cinque regioni italiane in cui le imprese blu hanno avuto una maggiore incidenza economica nel 2024; la Liguria è a capo della classifica, con il 10,90%, seguita dalle Isole e dalle regioni del Centro-Sud.

Figura. 1.1: Incidenza economica delle imprese dell'economia del mare, per macroaree - anno 2024

Nel Sud e nelle Isole le imprese blu incidono il 5,7% sull'economia



Fonte Elaborazioni OTIE su dati XIII Report OSSERMARE

Il grafico in Figura 1.1 mostra l'impatto economico dell'economia del mare sulle macroregioni italiane. Le imprese della Blue Economy incidono maggiormente sull'economia del Mezzogiorno e del Centro, rappresentando rispettivamente il 5,7% e il 4,9% dell'economia totale; mentre, nel Nord-Est e nel Nord-Ovest il peso delle imprese blu sull'economia è più contenuto, rispettivamente del 3% e dell'1,7%.

Quasi il 50% delle imprese blu ha sede nel Mezzogiorno, la restante parte è distribuita per il 25,5% nel Centro, il 14,2% nel Nord-Est e l'11,1% nel Nord-Ovest.

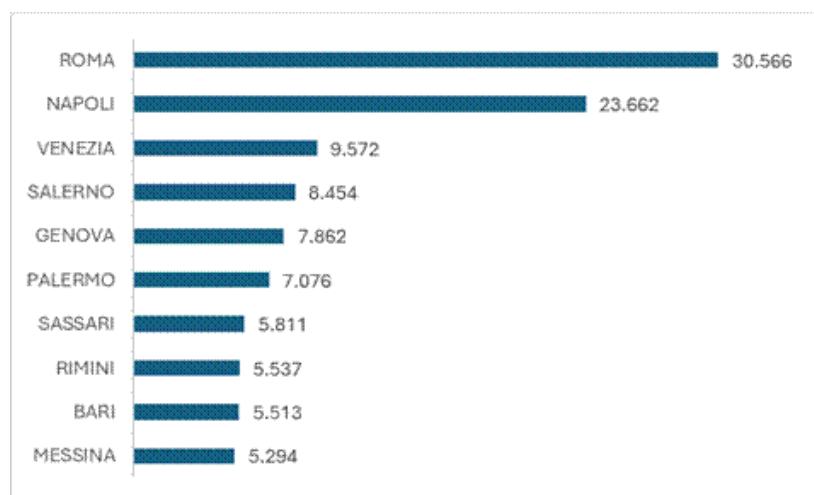
Lo sviluppo delle imprese segue le vocazioni proprie di ogni territorio, in particolare: Nord-Ovest - cantieristica e logistica;

Nord-Est - filiera ittica; Centro - turismo; Sud e Isole - combinazione di produzione primaria, turismo e servizi.²

In Figura 1.2, troviamo la classifica delle 10 province in cui sono maggiormente localizzate le imprese della Blue Economy. Roma e Napoli registrano il maggior numero di imprese “blu”, coprendo un quarto dell’economia marina nazionale (soprattutto grazie al comparto turistico), ma è opportuno menzionare anche Venezia, Salerno, Genova e Palermo, che registrano più di 7.000 unità. All’ultimo posto della graduatoria troviamo Messina, con 5.294 imprese.

Le province di Roma e Napoli guidano la classifica nazionale

Figura. 1.2: Le dieci province in cui vi è la presenza del maggior numero di imprese dell’economia del mare - nell’anno 2024



Venezia, Salerno, Genova e Palermo seguono con oltre 7.000 imprese ciascuna

Fonte Elaborazioni OTIE su dati XIII Report OSSERMARE

Tuttavia, appare importante precisare che, mentre il maggior numero di imprese è localizzato nel mezzogiorno, l’impatto della blue economy, in termini di valore diretto, indiretto e di impatto occupazionale, è maggiormente significativo nelle province del settentrione.³

² Cfr. XIII Report Ossermare pag. 65.

³ Ivi, pp. 63-69.

Nel 2024 le imprese giovanili della Blue Economy sono 20.752, pari all'8,9% del comparto

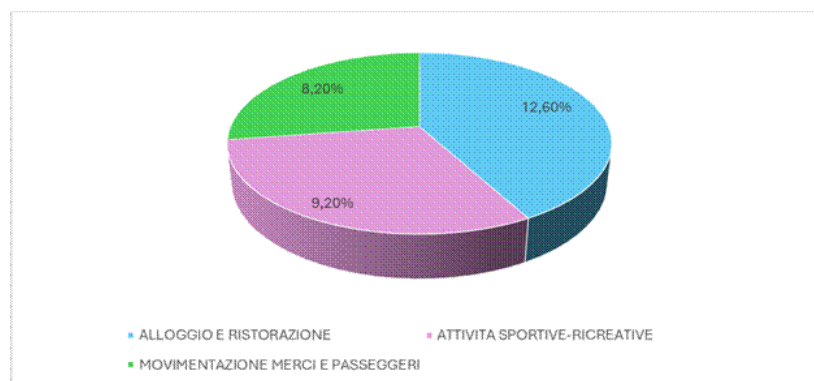
Dati importanti, rilevati dal XIII Report di Ossermare, riguardano lo sviluppo delle imprese giovanili⁴ e femminili⁵ nell'economia del mare.

Secondo quanto registrato dalle Camere di Commercio italiane, nel 2024 le imprese giovanili dell'economia del mare sono 20.752 (l'8,9% del totale del comparto), di queste, il 10,6% sono collegate ai servizi di alloggio e ristorazione, seguite con un 8,9% dalla filiera ittica, con un 7,7% dalla movimentazione di merci e passeggeri via nave e con un 7,4% dalle attività sportive/ricreative. Meno attrattivi, per gli under 35, i segmenti della Blue Economy della cantieristica, delle attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale e dell'industria delle estrazioni marine.

La distribuzione macroregionale delle imprese giovanili attive nella Blue Economy italiana rispecchia l'andamento geografico dell'economia complessiva del Paese.

Figura 1.3: Segmenti della Blue Economy anno 2024

Forte presenza nei servizi turistici e nella filiera ittica, anche se in calo



Fonte Elaborazioni OTIE su dati XIII Report OSSERMARE

⁴ Ci si riferisce alle imprese di proprietà e/o gestite principalmente da chi ha un'età inferiore a 35 anni.

⁵ Ci si riferisce alle imprese di proprietà e/o gestite principalmente da donne.

Il Sud guida la Blue Economy giovanile con oltre 11.900 imprese under 35

Il Sud e le Isole registrano il più alto numero di imprese di under 35, sono 11.933 (il 10,4% dell'imprenditoria del mare nel Mezzogiorno), che contribuiscono al di sopra della media nazionale su quasi tutti i comparti della Blue Economy, come illustrato dal grafico a torta presente in Figura 1.3. Fanno eccezione la cantieristica e le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale - comparti in cui le imprese under 35 nel Meridione hanno un'incidenza al di sotto della media nazionale.

Le imprese giovanili calano all'8,9%, serve un cambio di rotta

Nel 2024, la percentuale di imprese giovanili della Blue Economy è scesa all'8,9% nel 2024, registrando un calo di 0,9 punti percentuali rispetto al 9,8% del 2019; questa flessione è in linea con l'andamento economico generale, dove la percentuale di imprese under 35 è diminuita dal 9,2% all'8,3% nello stesso periodo. Il ridimensionamento dell'imprenditoria giovanile è una tendenza diffusa che ha interessato quasi tutti i settori, compreso quello marittimo - fatta eccezione per i settori: movimento merci e passeggeri via mare, cantieristica e industria delle estrazioni marine. Risulta evidente la necessità di interventi volti ad attrarre e sostenere i giovani anche in questo settore.

Boom femminile: 22,6% delle imprese blu sono guidate da donne

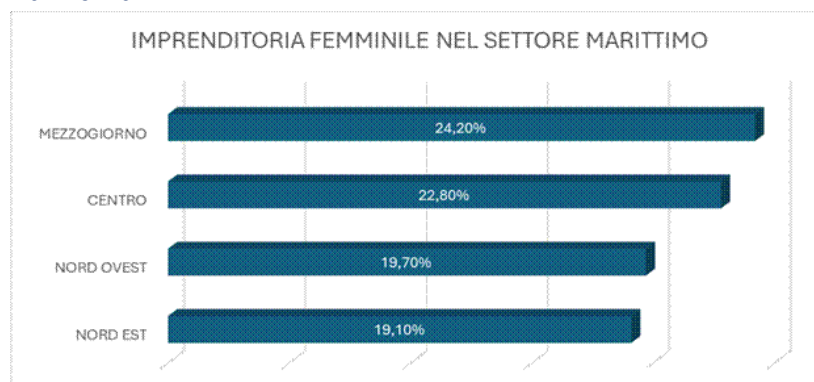
Sulla base dei dati del Registro Imprese, il rapporto sull'Economia del Mare mette in evidenza l'espansione dell'imprenditoria femminile nel settore, la quale, nel 2024 arriva a rappresentare il 22,6% delle imprese blu contro il 21,7% rilevato nel 2019. Questo dato è in controtendenza rispetto all'imprenditoria giovanile che continua a vedere una riduzione della sua quota nel "Sistema mare".

Nel Mezzogiorno le imprese femminili toccano il 24,2% della Blue Economy

La distribuzione delle imprese femminili sul territorio varia in base al settore a cui si fa riferimento.

In generale, in Figura 1.4 viene illustrata la distribuzione delle imprese femminili nelle macroregioni italiane nell'anno 2024 che nel Mezzogiorno rappresentano il 24,2% delle imprese blu, il 22,8% nel Centro; il 19,7% nel Nord-Ovest e il 19,1% nel Nord-Est.

Figura 1.4: Distribuzione dell'impresa femminile nelle macroregioni - anno 2024



Fonte Elaborazioni OTIE su dati XIII Report OSSERMARE

L'imprenditoria femminile cresce anche nei settori "tradizionalmente maschili"

Nello specifico, per quel che riguarda i settori delle attività sportive e ricreative (27,9%), della cantieristica (11,9%) e le attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale (16,9%) abbiamo una predominanza di imprese femminili nel Mezzogiorno; nel comparto di movimentazione di merci e passeggeri via mare (15%) e filiera ittica (19,1%) vi è un maggiore tasso di femminilizzazione nel Centro; nel Nord-Ovest, la presenza delle imprese femminili rappresenta una quota importante nel settore turistico (alloggio e ristorazione), rappresentando il 30,7%. Il Nord-Est, insieme al centro, presenta un alto tasso di imprese guidate da donne nella filiera ittica (19%). Nella Blue Economy, l'imprenditoria femminile continua a crescere e a farsi spazio anche in settori ritenuti "tradizionalmente" maschili. È importante continuare a sostenere questo progresso e il cambio di cultura aziendale in corso con politiche pubbliche.

2. L'INDUSTRIA NAUTICA

ATECO 2025: la nuova struttura di analisi del settore

Ai fini del presente report, per analizzare l'industria nautica sono stati presi in esame i cinque macroambiti: commercio; turismo nautico; servizi di manutenzione, riparazione e refit; manifattura e subfornitura; produzione cantieristica e nautica, che includono tutte quelle attività che, in toto o in parte, afferiscono alla filiera nautica.

La Figura 2.1, contiene le variazioni tra ATECO 2007 e ATECO 2025, entrato in vigore dal 1° aprile 2025.⁶

Figura 2.1: Classificazione delle imprese del comparto nautico a confronto ATECO 2007 - ATECO 2025

ATECO		
2007	VS	2025
30110 - Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche		30110 - Costruzioni di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
13922 - Fabbricazione di articoli in materia tessile		13922 - Fabbricazione di tessuti per l'arredo
25999 - Fabbricazione di articoli metallici e minuteria metallica		25999 - Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo
28111 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazioni per mezzi di trasporto		28111 - Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
28130 - Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada ed aeromobili)		28130 - Fabbricazione di motori e turbine esclusi i motori per aeromobili, veicoli e motocicli
50200 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)		50200 - Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
71124 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni		71124 - Valutazione dei rischi e dei danni
77340 - Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale		77340 - Noleggio e leasing di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri
84135 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica professionale e artistica		84135 - Istruzione secondaria professionale

Fonte Elaborazioni OTIE su classificazioni ATECO

⁶ Per le informazioni sui macro-ambiti, con i rispettivi i codici ATECO, le descrizioni delle attività che vi corrispondono, e il confronto tra ATECO 2007 e ATECO 2025, si rinvia in appendice.

8,5 miliardi di fatturato: la nautica italiana accelera

+8,7% nella cantieristica: leadership confermata

Cantieristica italiana: 86,3% di export, competitività globale

Il 65% del mercato è nuove imbarcazioni: trend consolidato

Nel 2024, l'industria nautica si è confermata un settore in forte espansione sia in termini di produzione che di occupazione. Nel corso del 2024, la produzione nautica ha fatto registrare un fatturato di quasi 8,5 miliardi di euro (+3,2% rispetto al 2023), confermando la tendenza positiva anche per quanto riguarda la crescita occupazionale.

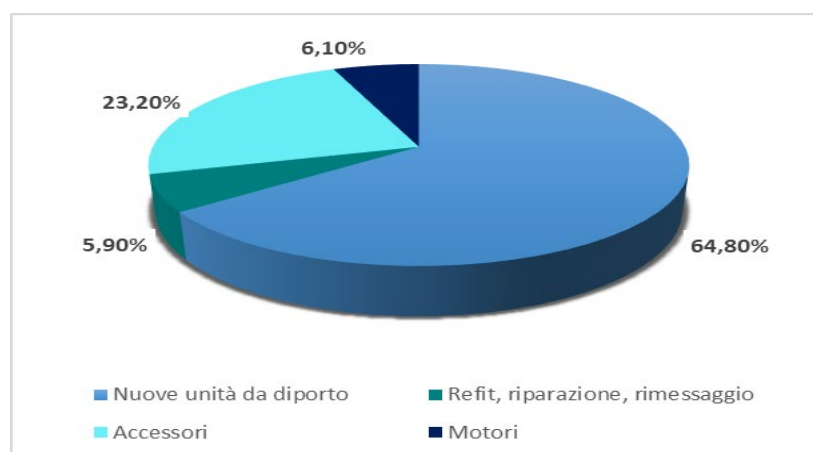
Il principale contributo a questo andamento, all'interno del settore, deriva dalla costruzione di nuove unità.

La cantieristica colloca l'Italia in una posizione di leadership sia per dimensioni che per competitività. Tale comparto ha registrato, nel 2024, un fatturato di 6.083 milioni di euro (+8,7% rispetto al 2023), in particolare 5.578 milioni provenienti dalla costruzione di nuove unità e 506 mila euro da refit/riparazioni/rimessaggio.

La produzione cantieristica si colloca soprattutto sui mercati esteri (86,3%) contro il 13,7% destinata al mercato italiano.

Il grafico in figura 2.2 mette in evidenza la composizione dell'industria nautica italiana, in riferimento all'anno 2024, in cui risulta prevalente il settore della produzione e esportazione di nuove imbarcazioni, che ricopre circa il 65%, fanno seguito i comparti degli accessori, dei motori e del refit.⁷

Figura 2.2: Peso percentuale dei sottosectori dell'industria nautica in Italia - anno 2024



Fonte Elaborazioni OTIE su dati LOG24 Confindustria Nautica

⁷ Cfr. La Nautica in Cifre - LOG Analisi del mercato per l'anno 2024, pag 19.

3. DIMENSIONI DEL NAVIGLIO DA DIPORTO

***49 unità da diporto
ogni 100 posti
barca: equilibrio
infrastrutturale***

***Mezzogiorno con
più punti di
attracco, ma
infrastrutture più
sviluppate al Nord***

***Variazioni minime
nelle iscrizioni di
unità da diporto***

Prendendo in analisi la situazione del diporto nautico in Italia, escluse le piccole imbarcazioni non soggette a immatricolazioni, risulta un rapporto medio di 49 imbarcazioni da diporto registrate ogni 100 posti barca e una media di 21,2 posti barca per chilometro. Nel complesso, la dotazione infrastrutturale per il diporto è considerata soddisfacente, in grado di soddisfare la domanda interna ed estera.

Se si guarda alla distribuzione geografica, nel Mezzogiorno vi sono più punti di attracco, ma le infrastrutture sono significativamente più sviluppate al Nord; inoltre, il Nord offre circa 71 posti barca per km di costa (con un picco di 170 in Friuli-Venezia Giulia), contro i 31 del Centro e i soli 13 del Sud.

La tabella 3.1 mette a confronto il numero di unità da diporto iscritte negli Uffici Marittimi Periferici (U.M.P.) - suddivisi per regioni - negli anni 2023 e 2024. Nell'anno 2024 si registra una lieve diminuzione delle unità da diporto a vela e a motore registrate negli U.M.P., rispetto al 2023.

Tabella 3.1: Variazione unità da diporto, suddivise per regioni, anni 2023 e 2024

REGIONE	A VELA		A MOTORE		NAVI DA DIPORTO	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
Liguria	6.401	6.345	10.355	10.282	29	29
Toscana	2.187	2.171	5.615	5.582	72	70
Lazio	2.060	2.014	6.320	6.293	32	29
Campania	722	721	7.279	7.260	9	9
Calabria	204	204	847	842	1	1
Puglia	393	391	2.111	2.109	0	0
Molise	4	2	26	23	0	0
Abruzzo	163	164	384	387	1	0
Marche	546	544	1.761	1.743	4	4
Emilia-Romagna	1.704	1.694	1.650	1.637	3	3
Veneto	1.432	1.418	2.657	2.626	6	6
Friuli-Venezia Giulia	1.696	1.688	1.770	1.759	2	2
Sardegna	923	914	2.969	2.954	7	7
Sicilia	709	663	2.641	2.393	2	2
TOTALE	19.144	18.933	46.385	45.890	168	162

Diporto italiano: oltre 64.000 unità registrate, trend stabile

Stabilità del comparto: variazioni inferiori all'1% anno su anno

Fonte Elaborazioni OTIE su dati MIT 2024

162 navi da diporto: segmento di nicchia ma strategico

Per quanto riguarda la tipologia delle unità iscritte nel corso del 2024 negli U.M.P., le unità a motore sono la maggioranza, 71,2%, seguite da quelle a vela con o senza motore ausiliario, circa il 29,4%.

Tabella 3.2: Variazione posti barca rilevati, anni 2023 e 2024, suddivisi per macroregioni

Distribuzione nazionale stabile: Nord 32%, Centro 21%, Sud e Isole 46%

<i>AREA</i>	<i>Posti barca al 30/09/2023</i>	<i>Posti barca al 30/09/24</i>
Nord	52.028	52.821
Centro	33.344	34.531
Sud e Isole	76.406	75.393
TOTALE	161.778	162.745

Fonte Elaborazioni OTIE su dati MIT 2024

Nord e Centro in crescita, Sud e Isole in lieve calo

La tabella 3.2 mette a confronto il numero di posti barca rilevati negli anni 2023 e 2024 nelle macroregioni italiane.

Il numero totale dei posti barca è aumentato di 967, ma la distribuzione dell'aumento non risulta essere omogenea; mentre al Nord si registrano +793 posti barca e al Centro +1.184 posti barca, nel Mezzogiorno si registra un calo di 1.013.

Nonostante il dato di registrazione in controtendenza rispetto agli incrementi del Nord e del Centro, al Sud vi è il 46,3% del totale dei posti barca.

Sud e Isole: 46,3% dei posti barca, ma solo il 25% delle unità iscritte

Tabella 3.3: Posti barca e unità da diporto iscritte.

<i>AREA</i>	<i>Unità iscritte al 31/12/24</i>	<i>Posti barca al 30/09/24</i>
Nord	40.406	52.821
Centro	19.577	34.531
Sud e Isole	19.741	75.393
TOTALE	79.724	162.745

Nord: oltre il 50% delle unità da diporto italiane

Fonte Elaborazioni OTIE su dati MIT 2024

La tabella 3.3 mette in rapporto il numero di posti barca rivelati con le unità da diporto iscritte nei registri degli U.M.P. e negli Uffici della Motorizzazione Civile (U.M.C.), suddivisi in macroregioni, nell'anno 2024.

Centro e Sud con numeri simili di unità, ma dotazioni infrastrutturali divergenti

Appare interessante evidenziare come al Nord vi sia il maggior numero di unità iscritte (oltre il 50% del totale nazionale), mentre il numero di posti barca è maggiore nel Mezzogiorno che, pur registrando un totale di unità da diporto simile a quello del Centro, si contraddistingue per un numero nettamente superiore per sostenere il settore del turismo nautico.

La tabella 3.4 illustra il numero di patenti nautiche rilasciate per la prima volta e quelle rinnovate/sostituite nel corso dell'anno 2024, suddivise per regione.

Tabella 3.4: Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, sostituite e rinnovate in Italia nel 2024 dagli Uffici Marittimi Periferici, suddivise per regioni.

2024: oltre 41.000 patenti nautiche tra nuovi rilasci e rinnovi

Settore maturo: 26.098 rinnovi contro 14.913 nuove abilitazioni

Liguria leader nazionale: 22,6% delle patenti rilasciate e rinnovate

REGIONE	N°patenti nautiche rilasciate per la prima volta 2024	N°patenti nautiche sostituite e rinnovate 2024
Piemonte e Valle D'Aosta	0	0
Lombardia	0	0
Trentino-Alto Adige	0	0
Veneto	1.363	1.871
Friuli-Venezia Giulia	551	1.599
Liguria	2.901	6.372
Emilia-Romagna	1.391	1.860
Toscana	1.059	2.065
Umbria	0	0
Marche	423	987
Lazio	1.376	2.051
Abruzzo	272	184
Molise	49	15
Campania	1.676	2.416
Puglia	592	1.356
Basilicata	0	0
Calabria	329	728
Sicilia	1.863	3.008
Sardegna	1.068	1.586
TOTALE	14.913	26.098

Fonte Elaborazioni OTIE su dati MIT 2024

Sicilia e Campania seguono la Liguria: concentrazione lungo le coste tirreniche

Dall'analisi dei dati emerge che, a livello nazionale, il numero di patenti rinnovate (26.098) è decisamente superiore a quello delle nuove patenti (14.913), indicando l'esistenza di una base di diportisti già attivi che mantengono la loro abilitazione, a fronte di un flusso costante ma inferiore di nuovi ingressi nel settore.

Rinnovi in crescita: segnale di stabilità e consolidamento del settore

La Liguria è la regione che registra il maggior numero di rilasci e rinnovi, con 2.901 nuove patenti e 6.372 rinnovi (22,6% del totale nazionale), seguita da Sicilia e Campania.

In conclusione, la geografia della nautica da diporto in Italia ha una forte concentrazione lungo le coste tirreniche (in particolare in Liguria) e nelle isole maggiori. Il dato generale sui rinnovi suggerisce un settore maturo.

4. LA NAUTICA IN SICILIA

Dal territorio ai comparti: doppia chiave di lettura per la competitività

1.713 imprese nel 2024: lieve calo rispetto al 2022 (-3,7%)

Palermo guida la filiera: 430 imprese, trend positivo

Distribuzione provinciale: concentrazione nelle aree costiere tirreniche

Il presente capitolo si dedica all'analisi del tessuto imprenditoriale che compone la filiera nautica in Sicilia. L'obiettivo primario è dimensionare il settore e comprenderne la configurazione strutturale attraverso una duplice chiave di lettura. Verrà analizzata la ripartizione geografica per Provincia esaminando la distribuzione spaziale delle aziende per valutare il grado di concentrazione. Successivamente la suddivisione per Macro ambito, identificando i comparti che esprimono la maggiore densità imprenditoriale ed numero di addetti.

Tabella 4.1: Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, anni 2022-2023-2024, suddivise per provincia.

PROVINCIA	IMPRESE DELLA FILIERA NAUTICA REGISTRATE		
	2022	2023	2024
Agrigento	127	126	120
Caltanissetta	53	51	52
Catania	311	285	273
Enna	14	15	15
Messina	371	360	371
Palermo	419	425	430
Ragusa	113	113	103
Siracusa	171	160	150
Trapani	200	196	199
TOTALE	1.779	1.731	1.713

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

La tabella 4.1 contiene la distribuzione provinciale del numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, dal 2022 al 2024. Nel complesso, il numero di imprese registrate è sceso da 1.779 nel 2022 a 1.713 nel 2024, un calo di 66 unità.

Tessuto imprenditoriale frammentato: 9 province, forte polarizzazione

Guardando alla distribuzione geografica, appare evidente come la leadership del settore sia nelle mani delle province di Palermo e Messina, seguite da Catania, che rappresentano i poli principali del settore nautico siciliano, ospitando circa la metà del totale delle imprese registrate. L'area metropolitana di Palermo, in particolare, mostra una resilienza e una crescita in controtendenza rispetto al dato regionale.

Tabella 4.2: Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, anni 2022-2023 e 2024, suddivise per macro-ambiti

Filiera siciliana: 1.713 imprese nel 2024, calo generalizzato tranne il refit

MACRO AMBITI	IMPRESE REGISTRATE		
	2022	2023	2024
Commercio	196	188	188
Manifattura/subfornitura (accessori,motori,equipaggiamenti interni)	522	496	458
Produzione Cantieristica	225	219	212
Servizi di manutenzione/riparazione e refit	449	462	495
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	387	366	360
TOTALE	1.779	1.731	1.713

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Turismo nautico in calo: -27 imprese dal 2022

Analizzando la variazione del numero di imprese registrate in Sicilia, dal 2022 al 2024 in riferimento ai 5 macro-ambiti presi in esame, la tabella 4.2 mostra come tutti i comparti hanno subito un lieve calo nel numero di imprese registrate, fatta eccezione per il settore della manutenzione/riparazione e refit che al contrario vede crescere il numero di imprese registrate, ciò è probabilmente dovuto ad un aumento della domanda di servizi di alta specializzazione per la manutenzione e il refitting delle imbarcazioni.

Per comprendere l'apporto economico dell'industria nautica nell'economia della Sicilia, viene proposta di seguito un'analisi del fatturato delle imprese appartenenti alla filiera nautica, commentando nello specifico le differenze tra gli anni 2023 e 2024; la tabella 4.3 riferita all'anno 2022 viene inserita al solo fine di confronto.

Le tabelle 4.3, 4.4 e 4.5 rispettivamente agli anni 2022, 2023 e 2024, mostrano i dati del numero delle imprese della filiera nautica, registrate in Sicilia per provincia e per valore di produzione, e vengono sintetizzati nella Figura 4.1.

Tabella 4.3: Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, per valore di produzione e per provincia in milioni di euro - anno 2022

PROVINCIA	Fino a 100	Fino a 25	250-500	500-1	1-2,5	2,5-5	5-10	10-25	25-50
Agrigento	106	14	3	0	2	1	0	0	1
Caltanissetta	40	9	1	0	2	0	1	0	0
Catania	244	36	13	7	6	4	0	1	0
Enna	14	0	0	0	0	0	0	0	0
Messina	286	42	13	13	12	3	2	0	0
Palermo	317	45	17	16	11	8	3	2	0
Ragusa	78	16	5	7	3	4	0	0	0
Siracusa	131	20	6	3	6	2	2	1	0
Trapani	149	30	10	8	2	1	0	0	0
TOTALE	1.365	212	68	54	44	23	8	4	1

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Tabella 4.4: Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia per valore di produzione e per provincia in milioni di euro - anno 2023

PROVINCIA	Fino a 100	Fino a 25	250-500	500-1	1-2,5	2,5-5	5-10	10-25	25-50
Agrigento	106	11	3	1	3	1	0	0	1
Caltanissetta	37	8	2	2	1	0	0	1	0
Catania	212	37	14	8	8	5	1	0	0
Enna	15	0	0	0	0	0	0	0	0
Messina	275	38	12	12	15	4	2	2	0
Palermo	321	48	17	11	13	10	4	1	0
Ragusa	78	13	8	7	4	3	0	0	0
Siracusa	122	20	2	5	3	4	3	1	0
Trapani	146	31	6	9	4	0	0	0	0
TOTALE	1.312	206	64	55	51	27	10	5	1

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Tabella 4.5: Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia per valore di produzione e per provincia in milioni di euro - anno 2024

PROVINCIA	Fino a 100	Fino a 25	250-500	500-1	1-2,5	2,5-5	5-10	10-25	25-50
Agrigento	101	11	2	2	2	1	0	0	1
Caltanissetta	38	8	1	1	2	0	1	1	0
Catania	194	43	15	5	7	7	2	0	0
Enna	15	0	0	0	0	0	0	0	0
Messina	275	47	11	13	16	5	2	2	0
Palermo	326	44	14	15	17	10	2	2	0
Ragusa	68	10	11	7	4	3	0	0	0
Siracusa	109	18	5	8	3	3	4	0	0
Trapani	150	29	7	6	6	1	0	0	0
TOTALE	1.276	210	66	57	57	30	11	5	1

Micro in calo, medie e grandi in crescita: upgrading della filiera 2022–2024.

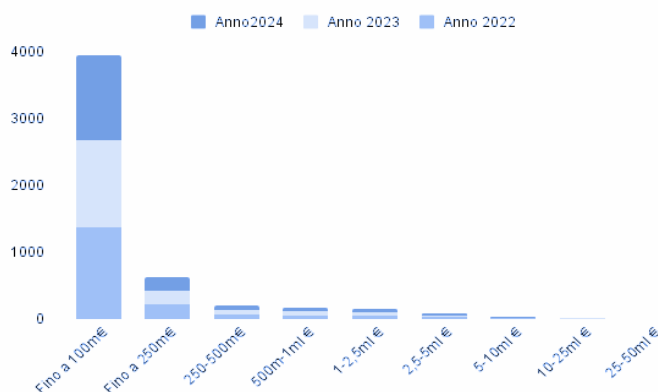
Maggiori di 1 mln €: +24 unità in due anni (da 80 a 104).

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Figura 4.1: Aziende registrate negli anni 2022, 2023 e 2024, suddivise per valore di produzione

Palermo e Messina guidano l'ascesa delle fasce high-value

Catania riduce le micro (-50) e sale di scala nelle classi 2,5–10 mln



Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Negli anni presi in esame – oltre il 70% delle imprese operanti nella filiera nautica in Sicilia ha un fatturato pari o inferiore a 100mila euro.

Se prendiamo in esame solo la variazione del numero di imprese registrate dal 2023 al 2024, i dati indicano un calo

**Stabilità in top
class: impresa 25–
50 mln confermata**

**Variazione del
valore di
produzione
dell'occupazione
nella filiera nautica**

**Ripresa 2024: +207
addetti, crescita
trainata da
Palermo, Messina e
Catania**

del numero totale; tuttavia, la decrescita appare eterogenea se si guarda al valore della produzione; infatti, è la fascia di produzione più piccola - valore di produzione fino a 100 mila euro - che registra un calo (-36); i range successivi mostrano, invece, un aumento di poche unità.

Andando più nel dettaglio, le province che hanno subito un maggiore calo - del numero di imprese registrate con valore fino a 100 mila euro - sono: Catania con -18, Siracusa con -13 e Ragusa con -10; registrano una leggera crescita Palermo e Trapani, nell'ordine +5 e +4.

Nella fascia fino a 250 mila euro, Messina e Catania rilevano rispettivamente +9 e +6, mentre le altre province mantengono un numero di imprese registrate costante o in calo di 2 o 3 unità.

L'analisi quantitativa delle imprese registrate nella filiera nautica va integrata con i dati relativi al numero di addetti impiegati nel comparto.

Tale indagine vuole offrire un'idea dell'impatto occupazionale che ciascun settore della nautica genera, identificando i segmenti della filiera con il maggiore potenziale di sviluppo del capitale umano.

La tabella 4.6 mostra come la tendenza complessiva degli addetti, nel triennio analizzato, appare positivo ma non lineare; se tra il 2022 ed il 2023 nella filiera nautica si è registrata una situazione di stabilità, tra il 2023 ed il 2024 si registra una ripresa occupazionale.

La crescita registrata nel corso degli anni presi in analisi indica il consolidamento del settore.

Palermo rimane la provincia leader insieme a Messina; Catania registra una crescita rispetto al 2023.

**Concentrazione:
51% degli addetti
in due province
(PA-ME)**

**Caltanissetta
outlier: +65% a/a,
nuova spinta
imprenditoriale.**

**Divergenze
territoriali: cali a
Ragusa e
Agrigento, tenuta
altrove**

**2024: 6.341 addetti
+207 a/a, +3,4%:
crescita
confermata.**

**Refit e
manutenzione:
+253 addetti a/a,
pari al 122% della
crescita netta**

Tabella 4.6: Numero di addetti del comparto nautico in Sicilia, negli anni 2022, 2023 e 2024, suddivisi per provincia.

PROVINCIA	TOTALE ADDETTI DELLA FILIERA NAUTICA		
	2022	2023	2024
Agrigento	392	391	380
Caltanissetta	167	175	289
Catania	750	741	783
Enna	20	22	22
Messina	1.375	1.423	1.457
Palermo	1.746	1.704	1.776
Ragusa	550	572	498
Siracusa	664	651	657
Trapani	484	455	479
TOTALE	6.148	6.134	6.341

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

A Caltanissetta si registra un aumento notevole; sebbene i numeri assoluti siano bassi, il raddoppio degli addetti indica un'espansione aggressiva o la nascita di nuove attività legate al settore. Le province di Agrigento e Ragusa registrano un calo nel numero di addetti mentre Siracusa e Trapani vedono aumentare l'occupazione.

Tabella 4.7: Numero di addetti del comparto nautico in Sicilia, negli anni 2022, 2023 e 2024, suddivisi per macroambito.

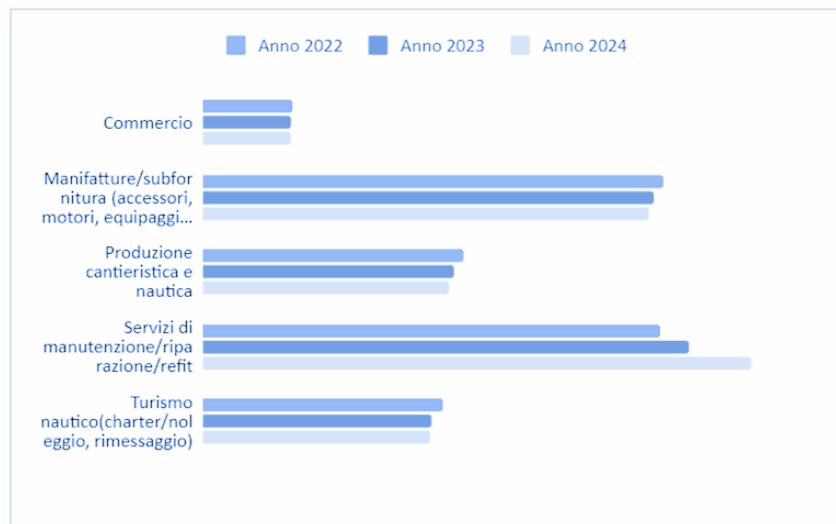
MACRO AMBITI	ADDETTI NAUTICA PER FILIERA PER MACRO AMBITO		
	2022	2023	2024
Commercio	364	359	360
Manifattura/subfornitura (accessori,motori,equipaggiamenti interni)	1.876	1.840	1.816
Produzione Cantieristica	1.063	1.023	1.003
Servizi di manutenzione/riparazione e refit	1.865	1.980	2.233
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	980	932	929
TOTALE	6.148	6.134	6.341

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Consolidamento 2022→2024: +193 addetti (+3,1%) con traiettoria non lineare.

Shift occupazionale verso i servizi ad alta specializzazione.

Figura 4.2: Comparazione del numero di addetti per macroambiti, anni 2022-2023 e 2024.



Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

La tabella 4.7 mostra la distribuzione degli addetti della filiera nautica all'interno dei macroambiti analizzati; dall'analisi emerge come il principale motore occupazionale sia il settore dei servizi di manutenzione, riparazione e refit - l'unico ad aver registrato una crescita significativa e costante durante tutto il triennio. Manifattura/subfornitura e produzione cantieristica registrano un calo. Nonostante l'importanza strategica del Turismo Nautico, il settore registra una flessione verso il basso del numero di addetti

1.712 imprese nel Q1 2025: struttura stabile, orientata ai servizi.

I dati per il primo trimestre del 2025 indicano una situazione stabile del numero totale di addetti nella filiera nautica siciliana (6239), rispetto al 2024 (6341).

Tuttavia, è importante analizzare la distribuzione per macroambiti, in relazione al numero di aziende registrate.

Tabella 4.8: Imprese della filiera nautica registrate in Sicilia durante il primo trimestre del 2025.

Turismo nautico terzo comparto: 363 imprese, 21,2% del totale.

MACRO AMBITI	TOTALE IMPRESE REGISTRATE - I TRIMESTRE 25
Commercio	187
Manifattura/subfornitura (accessori,motori,equipaggiamenti interni)	450
Produzione Cantieristica	213
Servizi di manutenzione/riparazione e refit	499
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	363
TOTALE	1.712

Distribuzione stabile rispetto al 2024: polarizzazione verso servizi ad alta competenza

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

La tabella 4.8 fornisce uno *snapshot* aggiornato della struttura imprenditoriale della filiera nautica siciliana al primo trimestre del 2025.

La distribuzione delle imprese è fortemente sbilanciata verso i settori dei servizi di manutenzione e della manifattura/subfornitura, che insieme costituiscono più del 50% della filiera. In particolare, il macroambito del refit mantiene il primato per numero di imprese (499 imprese) mentre il commercio rimane il settore con il numero di unità registrate più basso. Il turismo nautico occupa la terza posizione, con 363 imprese registrate; numero che indica la presenza di numerose piccole realtà attive nel charter, noleggio e rimessaggio.

Q1 2025: 6.239 addetti, stabilità complessiva e polarizzazione verso i servizi

I dati del primo trimestre 2025 confermano la specializzazione della filiera nautica siciliana come un sistema orientato ai servizi e al supporto.

Cantieristica sotto quota 1.000: 982 addetti, trend discendente confermato

Turismo nautico in ripresa: 970 addetti (+41 sul 2024), segnale di domanda crescente

I dati contenuti nella tabella 4.9, in riferimento al numero di addetti, confermano l'ascesa del settore dei Servizi di manutenzione/riparazione/refit come principale motore di crescita e il più grande in termini di occupazione. Con 2.224 addetti e 499 aziende, questo segmento detiene il 35,6% degli occupati totali e quasi il 30% delle imprese registrate. I settori della Manifattura/subfornitura e della Produzione cantieristica e nautica continuano a mostrare una riduzione del numero di addetti rispetto agli anni precedenti, pur mantenendo un'importante presenza (1.708 e 982 addetti rispettivamente).

Tabella 4.9: Numero di addetti della filiera nautica in Sicilia nel primo trimestre del 2025

MACRO AMBITI	ADDETTI - I TRIMESTRE 2025
Commercio	355
Manifattura/subfornitura (accessori,motori,equipaggiamenti interni)	1.708
Produzione Cantieristica	982
Servizi di manutenzione/riparazione e refit	2.224
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	970
TOTALE	6.239

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Il Turismo Nautico in Sicilia mostra una ripresa, con 970 addetti nel primo trimestre del 2025, superando il dato del 2024. Questo è un segnale incoraggiante che indica una maggiore domanda per i servizi di charter, noleggio e rimessaggio, e un'inversione della tendenza negativa osservata nel triennio precedente. Con 363 aziende registrate, il settore è frammentato ma vitale.

Il primo trimestre del 2025 conferma la forza del settore nautico siciliano, con una crescita guidata dai servizi e una promettente ripresa del turismo nautico, nonostante le sfide persistenti nei segmenti della produzione e manifattura.

5. COMPARTO TURISMO NAUTICO IN SICILIA

Turismo nautico in contrazione: -27 imprese in due anni

Il numero totale di imprese, nel turismo nautico, registrate in Sicilia è diminuito: da 387 nel 2022 a 360 nel 2024, con una perdita complessiva di 27 unità. Questa contrazione è più evidente nel passaggio tra il 2022 e il 2023 (-21 imprese), mentre il calo tra il 2023 e il 2024 è più lieve (-6 imprese), vedi tabella 5.1.

Tabella 5.1: Numero delle imprese del turismo nautico in Sicilia, anni 2022-2023 e 2024, suddivise per provincia

Leadership stabile: Palermo e Messina mantengono il primato nonostante lievi flessioni

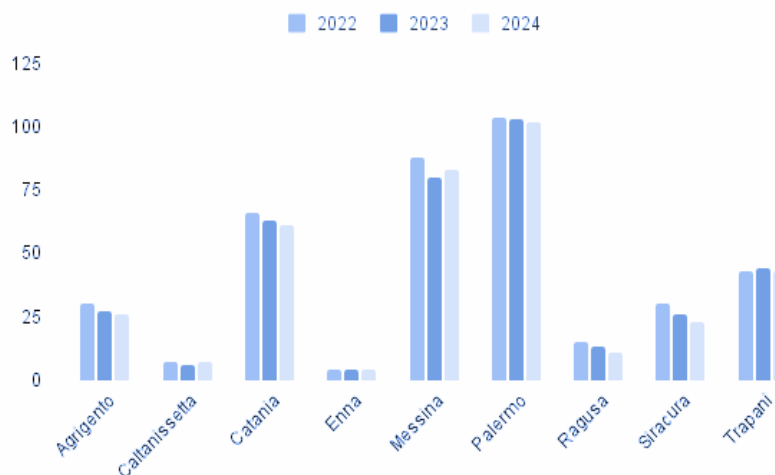
PROVINCIA	IMPRESE TURISMO NAUTICO REGISTRATE		
	2022	2023	2024
Agrigento	30	27	26
Caltanissetta	7	6	7
Catania	66	63	61
Enna	4	4	4
Messina	88	80	83
Palermo	104	103	102
Ragusa	15	13	11
Siracusa	30	26	23
Trapani	43	44	43
TOTALE	387	366	360

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Palermo rimane la provincia con il maggior numero di imprese, mantenendo una posizione di leadership, sebbene registri una lieve e progressiva diminuzione (da 104 a 102); Messina è la seconda provincia per numero di imprese. Catania mostra una diminuzione progressiva e Trapani rimane stabile nei numeri.

Figura 5.1: Numero di imprese del turismo nautico nelle province siciliane nel triennio 2022-2024

Turismo nautico in lieve contrazione: addetti totali -5,5% nel triennio (980→926)



Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Polarizzazione territoriale: Palermo e Messina insieme valgono il 43% degli occupati

Il segmento del Turismo Nautico (charter, noleggio, rimessaggio) in Sicilia mostra una leggera contrazione nel numero complessivo di addetti, come indicato nella tabella 5.2.

Tabella 5.2: Numero di addetti del turismo nautico in Sicilia, dal 2022 al 2024, suddivisi per provincia.

Caltanissetta outlier: +82% sul 2022, segnale di nuova dinamica imprenditoriale.

PROVINCIA	TOTALE ADDETTI TURISMO NAUTICO		
	2022	2023	2024
Agrigento	53	52	52
Caltanissetta	17	25	31
Catania	172	179	185
Enna	5	5	5
Messina	169	150	151
Palermo	275	248	248
Ragusa	115	107	95
Siracusa	103	102	93
Trapani	71	64	69
TOTALE	980	932	926

Fonte Elaborazioni OTIE su dati Unioncamere Sicilia

Turismo nautico non segue il trend positivo della filiera: occupazione stabile, ma lontana dal boom del refit

Questa flessione è trainata principalmente dai cali registrati nelle province storicamente rilevanti per il settore come Palermo (che pur restando al vertice, perde addetti) e, in misura più marcata, in quelle del sud-est come Ragusa e Siracusa. Tuttavia, si osserva una dinamica opposta e positiva in altre aree: Catania consolida la sua crescita e la provincia di Caltanissetta quasi raddoppia gli addetti, segnalando l'emergere di nuovi poli o la riorganizzazione degli operatori in alcune zone interne e centrali dell'isola.

L'andamento del Turismo Nautico si discosta da quello positivo del totale della filiera nautica in Sicilia.

Il turismo nautico, pur essendo un pilastro, non sta beneficiando dello stesso boom, in termini occupazionali, riscontrato nel settore del refit.

Tabella 5.3: Variazione del numero di posti barca per tipologia di struttura in Sicilia, dal 2022 al 2024.

Riallocazione infrastrutturale dei posti barca:

- **porti turistici in calo**
- **approdi in diminuzione**
- **aumento dei punti di ormeggio**

Capacità complessiva in flessione: 16.505 posti barca nel 2024 (-6,9% vs 2023; -4,7% vs 2022)

SICILIA	Porto Turistico	Approdo Turistico	Punto di ormeggio	Totale
2022	4.585	5.707	7.027	17.319
2023	4.196	5.530	8.000	17.726
2024	3.049	5.024	8.432	16.505

Fonte elaborazione OTIE su dati MIT 24

La tabella. 5.3 mostra la variazione del numero di posti barca per tipologia di struttura in Sicilia dal 2022 al 2024, si evince che il numero di porti turistici ha subito una deflessione di circa 1500, in decrescita anche il numero di approdi turistici anche se con una variazione meno significativa. Aumentano invece i punti di ormeggio.

Tabella 5.4: Variazione del numero di posti barca per dotazione di servizi in Sicilia, anni 2023 e 2024

Dotazioni in calo: -7,2% per attracco e riduzioni diffuse su acqua, luce e rifiuti; trend negativo generalizzato

SERVIZI	2023	2024
Attracco	17.525	16.262
Acqua	16.148	15.510
Luce	16.036	15.294
Vigilanza	14.184	14.162
Rifiuti	11.935	11.427
Servizi Igienici	11.343	13.085
Alloggio	10.338	10.484
Parcheggio	8.118	8.006
Informazioni turistiche	7.629	9.133
Carburante	5.677	6.283

Fonte elaborazione OTIE su dati MIT 24

L'analisi qualitativa dei posti barca mette in evidenza - come visibile in tabella 5.4 - una diminuzione in quasi tutte le dotazioni di servizi; è importante sottolineare il dato relativo alle informazioni turistiche, che registra un significativo aumento in controtendenza con il resto dei servizi offerti dai punti di approdo/ormeggio.

Controtendenza positiva: +19,7% per informazioni turistiche e +15,4% per servizi igienici

Tabella 5.5: Variazione del numero di patenti nautiche rilasciate per la prima volta, rinnovate e/o sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici in Sicilia, dal 2022 al 2024

SICILIA	Patenti rilasciate per la prima volta	Patenti rinnovate e/o sostituite	TOTALE
2022	1.123	3.883	5.006
2023	1.470	3.655	5.125
2024	1.863	3.008	4.871

Patenti nautiche in riallocazione: +393 nuovi rilasci nel 2024,

Fonte elaborazione OTIE su dati MIT 24

La tabella 5.5 mostra un aumento del numero di patenti nautiche rilasciate per la prima volta (+393), rispetto al 2023; tuttavia il numero dei rinnovi risulta essere in calo; ciò comporta una riduzione del totale delle patenti nautiche in Sicilia.

6. NOVITÀ LEGISLATIVE REGIONALI SUL TURISMO NAUTICO

Nel seguente capitolo si andranno a trattare le principali novità sul piano normativo e di programmazione intervenute nel corso del 2025 con specifico riferimento al contesto regionale.

La L.R. 6/2025 introduce il riconoscimento normativo di marina resort, alloggi nautici diffusi e boat & breakfast come strutture turistico-ricettive

Di particolare rilievo è certamente l'intervenuta approvazione della Legge regionale 25 febbraio 2025, n. 6 (in GURS, 28 febbraio 2025, n. 11) recante *“Disciplina delle strutture turistico-ricettive”*.

Già di particolare rilievo è l'introduzione tra le *“c) altre strutture turistico-ricettive”* di:

- 1) marina resort;
- 2) alloggi nautici diffusi;
- 3) boat & breakfast;

Tale specificazione ha comportato un riconoscimento di dette strutture quali, appunto, strutture turistico-ricettive a tutti gli effetti.

Nuovo quadro regolatorio: ampliamento dell'offerta ricettiva con soluzioni integrate tra turismo e nautica

Inoltre, all'art. 32 della suddetta Legge regionale è stata altresì introdotta la figura del cd. albergo nautico diffuso.

In particolare, è stato chiarito che *“1. Per alloggio nautico diffuso si intende la struttura turistico-ricettiva composta da un'unità centralizzata che offre servizi comuni e da unità da diporto attrezzate per la sistemazione e il pernottamento a bordo. Il gestore deve avere legittimamente, a qualsiasi titolo, la disponibilità organizzata e non occasionale delle unità da diporto complete dei mezzi di salvataggio, delle dotazioni di sicurezza a norma di legge e dotate di sistema di tracking e di sistema certificato del tracciamento storico volto a documentare il posizionamento delle singole unità, anche al fine di poter corrispondere le eventuali tasse di soggiorno a carico del conduttore stesso, fermi gli obblighi di natura sussidiaria e strumentale all'esazione del tributo in capo al*

gestore della struttura. Il numero minimo delle unità da diporto deve essere almeno pari a cinque. Le unità da diporto devono essere idonee per il pernottamento, arredate, dotate di cucina, servizi igienici di bordo con acqua calda comprensivi di doccia e di contenitori di raccolta delle acque reflue con adeguate strutture di collegamento atte a permettere lo scarico nei serbatoi del porto. Nell'unità centralizzata sono offerti almeno i servizi di accoglienza, registrazione e comunicazione telematica delle presenze a bordo e recapito del cliente e assistenza 24 ore su 24. La pulizia delle unità da diporto e il cambio di biancheria sono effettuati almeno ad ogni cambio di cliente, oltre ai consueti servizi accessori forniti da una struttura turistico-ricettiva. L'attività è in forma imprenditoriale e le unità da diporto possono essere concesse in uso ai clienti con contratti di locazione. L'imbarco e lo sbarco dei clienti avvengono nell'approdo dove è ubicata l'unità produttiva che offre i servizi comuni ovvero in altre unità delocalizzate comunque organizzate”.

Assenza del decreto attuativo e del Piano dei Porti turistici: criticità che rallentano la piena operatività del settore.

L'introduzione di tali definizioni all'interno del testo che riguarda la riorganizzazione del turismo in Sicilia, idea fortemente sostenuta da Assonautica Palermo, ancorché meritino una qualche miglioria, rappresenta un primo passaggio importante per il pieno riconoscimento del settore. Tuttavia, ad oggi, come più volte ricordato da Assonautica Palermo, non risulta approvato il Decreto Assessoriale regolante i cd. Marina Resort nonché un Piano dei Porti turistici, provvedimenti questi che contribuirebbero a rafforzare ulteriormente il settore.

7. FOCUS CHARTER SICILIA

Charter siciliano: un mercato stagionale, internazionale e in evoluzione.

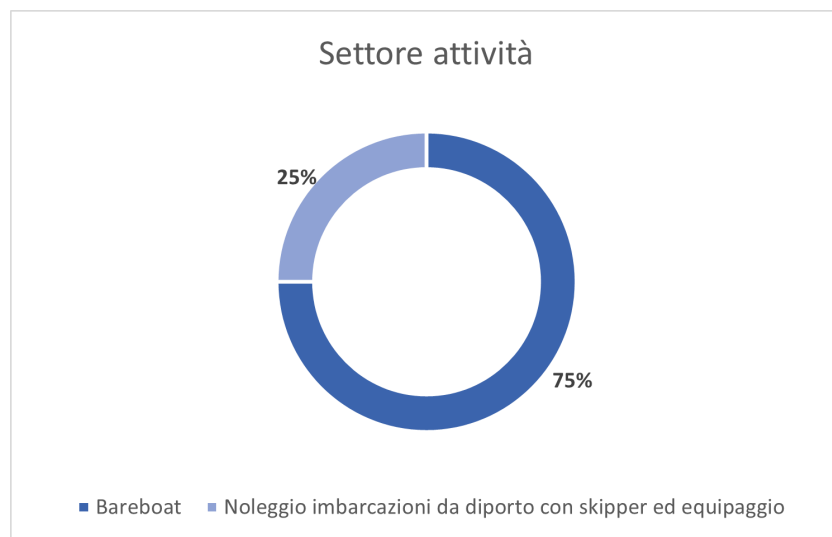
Flotte eterogenee, modelli snelli: il business del mare si reinventa

Bareboat domina il mercato: il 75% degli operatori punta sull'autonomia.

L'OTIE, mediante la somministrazione di un questionario rivolto ad alcuni top player di charter nautico siciliano, ha avviato un'indagine pilota. Da questa ne risulta che il profilo degli operatori del charter nautico appare eterogeneo, sono caratterizzati da dimensioni di flotta variabili, che spaziano da piccole realtà (3-7 imbarcazioni) a società più strutturate (18-20 imbarcazioni) con un numero minimo di posti barca di 34 ad un massimo di 210.

Sul piano operativo, si delinea un modello di business snello e specializzato: nessuno degli intervistati possiede una licenza di Agenzia di Viaggi e tutti (100%) esternalizzano completamente il servizio di rifornimento della cambusa, assieme ad altri servizi accessori come i trasferimenti a terra. Quasi nessuno utilizza prodotti a km0, questo implica che non vi è un coinvolgimento dei produttori locali e, di conseguenza, manca una cooperazione che apporti valore all'economia circolare dei territori.

Figura 7.1: Principale settore di attività dei top players siciliani di charter nautico

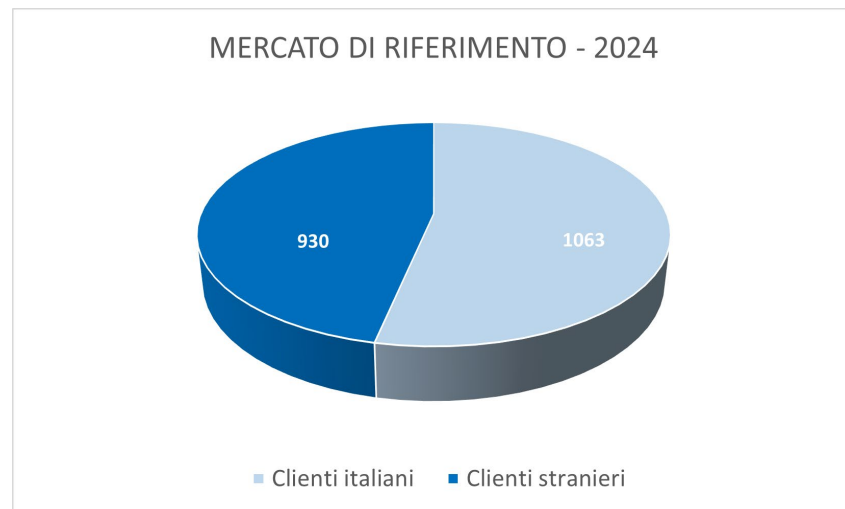


Fonte elaborazione OTIE su dati OTIE

Dall'indagine pilota è emerso che il 75% degli intervistati si occupa di bareboat e solo il 25% offre noleggio “crewed”, nessuno dei soggetti ha dichiarato di offrire servizi di cruise charter, race charter o derive, come mostrato dal grafico.

Figura 7.2: Mercato di riferimento del charter nautico in Sicilia.

Il noleggio domina nel mercato italiano; la locazione prevale all'estero.

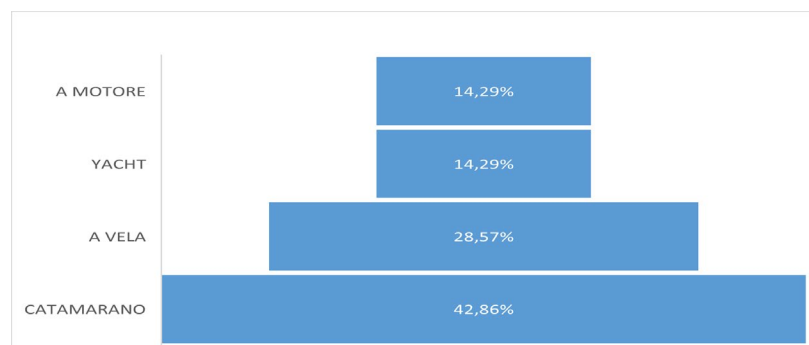


Fonte elaborazione OTIE su dati OTIE

Il grafico in Figura 7.2 indica quanto il mercato di riferimento appare bilanciato, con un numero di contratti quasi equamente diviso tra clienti italiani (circa 1063 contratti totali nel 2024) e internazionali (circa 930 contratti totali nel 2024). Nel mercato italiano prevalgono i contratti di noleggio, mentre nel mercato internazionale prevalgono quelli di locazione.

Figura 7.3: Principali tipologie di imbarcazioni del charter nautico.

La flotta è composta da catamarani e barche a vela, orientata al turismo da diporto.



Fonte elaborazione OTIE su dati OTIE

La flotta è composta prevalentemente da catamarani e imbarcazioni a vela (vedi Figura 7.3), suggerendo un'offerta orientata principalmente al turismo da diporto. Infine, gli itinerari più richiesti confermano un'operatività concentrata sulla Sicilia, con le Isole Eolie che si configurano come la destinazione di punta, seguite dalle Isole Egadi.

Le Eolie sono la meta principale, seguite dalle Egadi

L'analisi relativa alla frequenza della tipologia di domanda di servizi rivela una chiara distinzione tra i servizi considerati essenziali, per la sicurezza e la navigazione, e i servizi ritenuti accessori o gestibili autonomamente.

La domanda distingue tra servizi essenziali e accessori.

Il servizio principalmente richiesto è, secondo quanto affermato dagli intervistati, quello meteo - con un 65% di domanda attiva: moltissimo, molto, abbastanza.

Il servizio meteo è il più richiesto (65%)

I servizi di fornitura essenziali mostrano una polarizzazione nella richiesta; nello specifico, Acqua e Servizi igienici mostrano lo stesso schema di domanda con un quarto dei clienti che li richiede con la massima frequenza, ma oltre la metà (55%) che non li richiede affatto. Questo dato potrebbe suggerire due tipologie di clientela, una che si aspetta una fornitura completa dal charter e l'altra che si occupa di rifornimenti e gestione in autonomia.

La richiesta di acqua, igiene e cambusa è polarizzata tra clienti autonomi e dipendenti dal charter

Il 65% dichiara che il rifornimento di carburante è un servizio per niente richiesto, ciò indica che la maggior parte dei clienti lo gestisce autonomamente.

Anche la cambusa mostra una polarizzazione della domanda con un 40% dei clienti che preferiscono rifornirsi autonomamente (o considerano il servizio irrilevante), mentre quasi un terzo lo richiede intensamente.

Il charter deve offrire una soluzione flessibile e modulare per la cambusa per soddisfare entrambi i segmenti.

BIBLIOGRAFIA

XIII Rapporto sull'Economia del Mare 2025- Unioncamere, Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, Ossermare

La Nautica in Cifre- Analisi del mercato dell'anno 2022 di Confindustria Nautica

La Nautica in Cifre- Analisi del mercato dell'anno 2023 di Confindustria Nautica

La Nautica in Cifre- Analisi del mercato dell'anno 2024 di Confindustria Nautica

Diporto Nautico- anno 2022 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Diporto Nautico- anno 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Diporto Nautico- anno 2024 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

FONTI DEI DATI

Unioncamere Sicilia

Direzione Marittima Sicilia Occidentale

Direzione Marittima Sicilia Orientale

INDICE TABELLE E FIGURE

- Tabella 1.1 Le 5 regioni in cui è maggiore l'incidenza delle imprese dell'economia del mare - anno 2024.
- Figura 1.1 Incidenza economica delle imprese dell'economia del mare, per macroaree - anno 2024.
- Figura 2.2 Le dieci province in cui vi è la presenza del maggior numero di imprese dell'economia del mare - anno 2024.
- Figura 1.3 Segmenti della Blue Economy in cui l'incidenza delle imprese giovanili del Mezzogiorno è superiore alla media nazionale - anno 2024.
- Figura 1.4 Distribuzione dell'impresa femminile nelle macro regioni - anno 2024.
- Figura 2.1 Classificazione delle imprese del comparto nautico a confronto ATECO 2007 - ATECO 2025.
- Figura 2.2 Peso percentuale dei sottosettori dell'industria nautica in Italia - anno 2024.
- Tabella 3.1 Variazione unità da diporto, suddivisi per regioni - anni 2023 e 2024.
- Tabelle 3.2 Variazione posti barca rilevati, anni 2023 e 2024, suddivisi per macro-regioni.
- Tabella 3.3 Posti barca e unità da diporto iscritte.
- Tabelle 3.4 Patenti nautiche rilasciate per la prima volta, sostituite e rinnovate in Italia nel 2024 dagli Uffici Marittimi Periferici, suddivise per regioni.
- Tabella 4.1 Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia - anni 2022, 2023, 2024, suddivise per provincia.
- Tabella 4.2 Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia - anni 2022, 2023, 2024, suddivise per macro ambiti.
- Tabella 4.3 Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, per valore di produzione e per provincia - anno 2022
- Tabella 4.4 Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, per valore di produzione e per provincia - anno 2023
- Tabella 4.5 Numero di imprese della filiera nautica registrate in Sicilia, per valore di produzione e per provincia - anno 2024.
- Figura 4.1 Aziende registrate negli anni 2022, 2023 e 2024, suddivise per valore di produzione.
- Tabella 4.6 Numero di addetti del comparto nautico in Sicilia, negli anni 2022, 2023 e 2024, suddivisi per provincia.
- Tabella 4.7 Numero di addetti per comparto nautico in Sicilia, negli anni 2022, 2023, 2024, suddivisi per macroambito.
- Figura 4.2 Comparazione del numero di addetti per macroambiti, anni 2022, 2023 e 2024.
- Tabella 4.8 Imprese della filiera nautica registrate in Sicilia durante il primo trimestre del 2025.

- Tabella 4.9 Numero di addetti della filiera nautica in Sicilia, nel primo trimestre del 2025.
- Tabella 5.1 Numero delle imprese del turismo nautico in Sicilia, anno 2022 - 2023 e 2024, suddivisi per provincia.
- Figura 5.1 Numero di imprese del turismo nautico nelle province siciliane nel triennio 2022-2024.
- Tabella 5.2 Numero di addetti del turismo nautico in Sicilia dal 2022 al 2024 suddivisi per provincia.
- Tabella 5.3 Variazione del numero di posti barca per tipologia di strutture in Sicilia dal 2022 al 2024.
- Tabella 5.4 Variazione del numero di posti barca per dotazione di servizi in Sicilia, anni 2023 e 2024.
- Tabella 5.5 Variazione del numero di patenti rilasciate per la prima volta, rinnovate e/o sostituite dagli Uffici Marittimi Periferici in Sicilia, dal 2022 al 2024.
- Figura 7.1 Principali settore di attività dei top players siciliani di charter nautico.
- Figura 7.2 Mercato di riferimento del charter nautico in Sicilia.
- Figura 7.3 Principale tipologia di imbarcazione del charter nautico.

APPENDICE

1. I settori dell'economia del mare

I settori presi in esame per rappresentare e analizzare l'economia del mare (definita nel capitolo 1 come BLU ECONOMY) sono i seguenti:

- Filiera ittica: comprende tutte le attività legate alla pesca, alla lavorazione del pesce (compresa la preparazione di piatti a base di pesce) e alla vendita al dettaglio e all'ingrosso.
- Industria delle estrazioni marine: fa riferimento alle attività di estrazione di tutte le risorse naturali dal mare (es.: sale, petrolio, gas).
- Filiera della cantieristica: include le attività di costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive, cantieri navali in generale e di demolizione, la fabbricazione di strumenti di navigazione e l'installazione di macchine e apparecchiature industriali connesse.
- Movimentazione di merci e passeggeri: si riferisce alle attività di trasporto marittimo e costiero di merci e persone, insieme alle attività di assicurazione e intermediazione degli stessi trasporti e servizi logistici.
- Servizi di alloggio e ristorazione: racchiude tutte le attività connesse alla ricettività, di qualsiasi tipologia (alberghi, villaggi turistici, etc.), e alla ristorazione, compresa quella su navi.
- Ricerca, regolamentazione e tutela ambientale: abbraccia le attività di ricerca e sviluppo, nel campo delle biotecnologie marine e delle scienze naturali legate al mare, e quelle di regolamentazione per la tutela ambientale, i trasporti e le comunicazioni - questo settore contiene anche le attività legate all'istruzione (scuole nautiche, etc.)
- Attività creative e ricreative: tiene conto delle attività connesse al turismo nel campo dello sport e del divertimento (tutor, guide, accompagnatori, parchi tematici, stabilimenti balneari, discoteche, sale giochi, etc.)

2. I macro settori del comparto nautico 2025

I settori presi in esame per rappresentare e analizzare il comparto della filiera nautica sono i seguenti:

- Produzione nautica e cantieristica, che comprende attività di costruzione e demolizione navale.
- Manifattura/subfornitura, relativa alle attività di fabbricazione di accessori, strumenti di navigazione e illuminazione.
- Servizi di manutenzione, riparazione e refit.
- Turismo nautico, che comprende tutte le attività legate ai charter nautici, attività di supporto ai trasporti, noleggio e leasing di strumenti sportivi e ricreativi, attività assicurative, trasporto marittimo e costiero.
- Commercio di mezzi e attrezzature di trasporto, biciclette e articoli sportivi.

3. La classificazione ATECO 2025

MACRO AMBITO	ATECO	Descrizione attività ATECO 2025
Produzione cantieristica e navale	30110	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
	30120	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	38312	Cantieri di demolizione navali
Manifattura subfornitura (accessori, motori, equipaggiamenti interni)	13922	Fabbricazione di tessuti per l'arredo
	13940	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
	20300	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
	25999	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
	26511	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
	27400	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione
	27402	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione per mezzi di trasporto
	28111	Fabbricazione di motori e turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicolo e motocicli
	28130	Fabbricazione di altre pompe e compressori
	28151	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
	43210	Installazione di impianti elettrici
Servizi di manutenzione, riparazione e refit	33121	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
	33150	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	50200	Trasporto marittimo e costiero di merci
	52220	Attività di supporto ai trasporti
	52291	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali - in revisione
	52292	Intermediari dei trasporti, servizi logistici - in revisione
	66210	Valutazione dei rischi e dei danni
	71124	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
	77304	Noleggio e leasing operativo di attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
	85320	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri
	84135	Istruzione secondaria professionale
Commercio	46691	Commercio all'ingrosso di mezzi e attrezzature di trasporto
	46699	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione - in revisione
	47642	Commercio al dettaglio di natanti e accessori - in revisione
	46494	Commercio all'ingrosso di biciclette e altre attrezzature e articoli sportivi

4. Tabella di raccordo settori ATECO 2007 – 2025

MACROAMBITO	CODICE ATECO	Descrizione attività ATECO 2007	Descrizione attività ATECO 2025
Produzione cantieristica e navale	30110	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche	Costruzione di navi e di strutture galleggianti per scopi civili
	30120	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	38312	Cantieri di demolizione navali	Cantieri di demolizione navali
Manifattura/subfornitura (accessori, motori, equipaggiamenti interni)	13922	Fabbricazione di articoli in materia tessile	Fabbricazione di tessuti per l'arredo
	13940	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
	20300	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
	25999	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica	Fabbricazione di altri prodotti vari in metallo n.c.a.
	26511	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
	27400	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione	Fabbricazione di apparecchiature per l'illuminazione
	28111	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada ed aeromobili)	Fabbricazione di motori e turbine, esclusi i motori per aeromobili, veicolo e motocicli
	28130	Fabbricazione di altre pompe e compressori	Fabbricazione di altre pompe e compressori
	28151	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
	43210	Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)	Installazione di impianti elettrici
Servizi di manutenzione, riparazione e costr.	33121	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale, esclusi motori per automobili, veicoli e motocicli)	Riparazione e manutenzione di motori, turbine, pompe, compressori e altri elementi simili
	33150	Riparazione e manutenzione di navi commerciali ed imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)	Riparazione e manutenzione di navi e imbarcazioni per scopi civili
Turismo nautico (charter/noleggio, rimessaggio e altri servizi)	50200	Trasporto marittimo e costiero di merci	Trasporto marittimo e costiero di merci
	52220	Attività di supporto ai trasporti	Attività di supporto ai trasporti
	52291	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali	Obsoleto
	52292	Intermediari dei trasporti, servizi logistici	Obsoleto
	66210	Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni	Valutazione dei rischi e dei danni
	71124	Attività di cartografia e aerofotogrammetria	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
	77304	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative	Noleggio e leasing operativo di attrezzature e articoli sportivi e ricreativi
	85320	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale	Noleggio e leasing operativo di mezzi di trasporto marittimi, fluviali e lacustri
	84135	Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici, etc.)	Istruzione secondaria professionale
Commercio	46691	Commercio all'ingrosso di mezzi e attrezzature di trasporto	Commercio all'ingrosso di mezzi e attrezzature di trasporto
	46699	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione	Obsoleto
	47642	Commercio al dettaglio di natanti e accessori	Obsoleto
	46494	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)	Commercio all'ingrosso di biciclette e altre attrezzature e articoli sportivi



Regione Siciliana
Assessorato Turismo
Sport e Spettacolo



UNIONCAMERE
SICILIA